

Serie A Prove e controprove

LECCE-NAPOLI

Crippa vuota il sacco: «Il Milan è forte, troppo forte Si esalta anche Colombo che non è certo più bravo di me»

«La squadra non va e mi ritrovo fuori dalla nazionale: ma io che c'entro?» «Quei fischi del San Paolo mi hanno fatto male. Noi facciamo quello che possiamo»

«Bigon non è un allenatore fantoccio»

Bellissime, a Lecce, le strade e le chiese: un barocco straziante. Come il Napoli prigioniero di se stesso, dei suoi obblighi di unico, autorevole inseguitore del Milan.

DAL NOSTRO INVIATO FABRIZIO RONCONI

LECCE. Crippa a voce bassa. «Prima uno mi fa: contro il Lecce dovete almeno pareggiare. Ridicolo, che vuol dire pareggiare? Un cretino, non capisce niente di calcio: dobbiamo vincere e basta.



Massimo Crippa, ventiseienne anni, centrocampista del Napoli. Dopo l'esordio con il Torino è stato ceduto al Napoli nel 1988. Sotto Walter Zenga a terra. Ma il portiere dell'Inter non è prostrato davanti al suo presidente: anzi, è furioso per le critiche che Pellegrini gli ha rivolto

Careca ko Maradona ritorna in campo

LECCE. Il Napoli arriva senza Careca. Il brasiliano non è partito: febbre. Bigon abbastanza sconsolato: «Pensavamo che ce la facesse, che recuperasse. Invece il giocatore è molto più fisicamente, debilitato. Inutile portarlo con la squadra.

Massimo Crippa, ventiseienne anni, centrocampista del Napoli. Dopo l'esordio con il Torino è stato ceduto al Napoli nel 1988. Sotto Walter Zenga a terra. Ma il portiere dell'Inter non è prostrato davanti al suo presidente: anzi, è furioso per le critiche che Pellegrini gli ha rivolto

di Bigon. Dicono che è un allenatore buono, troppo buono. Ho letto anche: Bigon è un fantoccio. Non è vero, questo solo posso dire, e lo dico. A quelli che accusano, mi permetto di ricordare che comunque ha dovuto superare momenti difficili, e non mi riferisco solo a qualche polemica.

INTER-VERONA

I giocatori nerazzuri rispondono a muso duro alle critiche del presidente Pellegrini Ferri: «Non ci servono angeli custodi» Zenga: «So da me quello che devo fare»

Per favore niente prediche, siamo professionisti

Dopo la sturiata di Ernesto Pellegrini, l'Inter è apparsa infastidita e frastornata dalle parole di fuoco usate dal presidente. Berti ci scherza su: «È vero siamo dei monellacci». Sulla professionalità invece non è d'accordo Ferri. «Ci stiamo allenando da luglio sempre con lo stesso impegno».



andati a gravare su una rosa non certo ampia. Tengo anche a precisare - ha proseguito Ferri - che questa squadra non ha bisogno di nessun "angelo custode", qui ci sono dei professionisti non dei bambinini. Tutta la squadra, meno uno, ha assorbito il colpo. L'unico che si sente profondamente ferito è Walter Zenga, che a muso duro ha detto: «Dopo otto anni di Inter e 35 partite in nazionale, penso di non aver bisogno di alcun consiglio, tanto meno se questi vanno a toccare la mia vita privata ed extra calcistica. Io sono un professionista e so perfettamente cosa posso e cosa non devo fare.

PIER AUGUSTO STAGI

APPIANO GENTILE. Le campane di Appiano hanno da poco suonato le dodici. Il centro sportivo della Pinetina, quartier generale dell'Inter è accarezzato da un timido vento primaverile, che rende più sopportabile il primo caldo di stagione. In questo clima ideale, i volti imbronciati e scuri di Zenga e compagni, fanno da contrasto. Il solo Nicola Berti, lo «yuppie» di questa Inter fannullona e imborghesita, ha voglia di scherzare, e stemperare

E all'Atletico tassa sulla sconfitta

«Ogni volta che si perde dovete pagare alla società un risarcimento per la sconfitta». È la bizzarra proposta che il presidente Jesus Gil y Gil ha fatto l'altro giorno ai giocatori dell'Atletico Madrid. «Mi sono svenato per fare una squadra da scudetto - ha detto Gil - ma voi siete solo secondi. Così da oggi se non riuscite a vincere rinvoglio indietro una somma pari a quella del premio partita».

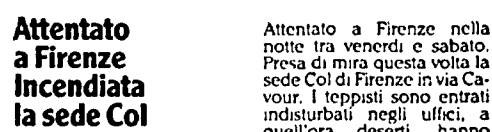
OMERO CIAI

MADRID. Jesus Gil è un terremoto. Da palazzinaro a presidente del secondo club della capitale ha riscritto in due anni tutte le regole del savoir faire nel mondo del calcio iberico. Arrivò come un ciclone perché doveva aggiustarsi l'immagine (qualche truffa, un edificio dell'hinterland madrilen miseramente crollato), riferisce la squadra di tasca sua, comprò Futre in Portogallo, Baltazar in Brasile e disse: «Questa non sarà più la squadra-spazzatura della capitale, vincerò lo scudetto, è scritto nel destino e me l'ha detto Dio». È fu l'inferno. Cacciò subito le telecamere dallo stadio perché, secondo lui, la tv pagava troppo poco per avere l'esclusiva sulle «mirabolanti» vittorie dei «suoi» giocatori. Vietò l'ingresso nei «suoi» spogliatoi ai giornalisti che si permettevano di criticare la «sua» squadra. Licenziò, uno dietro l'altro, due allenatori; impose

prezzi proibitivi ai biglietti e agli abbonamenti per le tribune dello stadio e denunciò la federazione nazionale degli arbitri, rea di maltrattare i suoi undici pupilli. Una carriera in prima pagina, insomma, che l'altro giorno ha registrato un nuovo shock. Appena uscito dalla clinica - Gil ogni sei mesi fa un check-up per assicurarsi di poter convivere ancora un po' con la sua obesità, l'isteria e gran mangiate di dolci - ha riunito i giocatori per familiarizzare con Joaquín Peiró, la mezzala dell'Inter e della Roma anni '60, scelto da Gil per sostituire il destituito Javier Clemente. In quella sede il presidente ha lanciato l'idea paritaria fra le lenzuola della clinica: «Ragazzi - ha detto Gil - voi mi costate un sacco di soldi e quando perdetevi un incontro io ci rimetto. Mi sembra ovvio che dobbiamo concordare un risarcimento per ogni vostra sconfitta». Pare che i calciatori siano rimasti a bocca aperta anche perché Gil aveva già pronti tutti i dettagli della sua proposta. Secondo il presidente quando si perde ogni giocatore dovrà versare alla società una quantità di denaro pari alla cifra che riceve in caso di vittoria come premio partita (otto milioni di lire circa).

«È stato tremendo» ha raccontato Futre alla stampa, «non mi era mai successo di litigare con tanta violenza, ci ha lasciato una settimana per decidere». «Chi scende in campo credendo di essere sulla spregiada» ha aggiunto Gil nel suo colorito linguaggio «non ha diritto di stare nella mia squadra. Preferisco vedervi schiattare, ma dovete vincere». Al centro delle critiche c'è Baltazar. Il brasiliano

ha fatto un campionato mediocre. Clemente l'ha mandato in panchina e per questo ha perso il posto. Ma adesso Gil vuole che dimostrino, segnando, di essere utili al suo team. L'ultimo numero è stata la conferenza stampa successiva alla faccia a faccia con i giocatori. «Vedo un sacco di schifosi avvoltoi», ha esordito rivolto ai giornalisti, «volevate un altro titolo, beh l'avete». Poi ha spiegato le novità costringendo i suoi undici «servi» a fargli da corona in silenzio dietro il tavolo, ingrigniti e scontenti. Si racconta che i calciatori avendo sostenuto l'allenamento poco prima della riunione con il presidente non avevano fatto in tempo a pranzare e che grazie ai loro padre-padrone non sono riusciti a farlo fino alle sei del pomeriggio, ora in cui si è conclusa la conferenza stampa.



Attentato a Firenze incendiata la sede Col

Attentato a Firenze nella notte tra venerdì e sabato. Presa di mira questa volta la sede Col di Firenze in via Cavour. I topisti sono entrati indisturbati negli uffici, a quell'ora deserti, hanno quindi lanciato liquido infiammabile e dato subito fuoco. Due stanze e l'ingresso della sede (nella foto) sono andati quasi completamente distrutti. Nessuna particolare organizzazione ha rivendicato l'attentato. Nel pomeriggio, una telefonata giunta alla redazione del quotidiano fiorentino La Nazione, ha spiegato che l'episodio teppistico è frutto della fantasia e della rabbia proletaria.

Europel 92 Per l'Italia esordio con l'Ungheria

Comincerà a Budapest sulla «pelouse» del mitico Nepestadon. L'avventura europea della nazionale italiana di calcio. Ieri a Roma, nella sede della Federcalcio, insieme ai rappresentanti delle nazioni che formano il gruppo 3, quello dell'Italia, è stato stilato il calendario delle partite di qualificazione. L'esordio è fissato per il 17 ottobre. Questo il quadro delle altre partite della nazionale di Vicini: 3 novembre Italia-Urss; 22 dicembre Cipro-Italia; 1 maggio '91 Italia-Ungheria; 5 giugno '91 Norvegia-Italia; 12 ottobre Urss-Italia; 13 novembre Italia-Norvegia; 21 dicembre Italia-Cipro. Questo invece il calendario dei campionati europei Under 21 che fungeranno da qualificazione per le Olimpiadi '92 di Barcellona: 18 ottobre Italia-Ungheria; 2 maggio Ungheria-Italia; 5 giugno Norvegia-Italia; 12 giugno Italia-Urss; 16 ottobre Urss-Italia; 13 novembre Italia-Norvegia.

Vicini: «Baggio e Viali saranno in forma per i mondiali»

Gli acciacchi che da un po' di tempo stanno assillando Baggio e Viali preoccupano fino ad un certo punto il commissario tecnico Azeleglio Vicini. «L'importante è che in forma ai mondiali e perché questo accade ricomincerò il lavoro daccapo nel ritiro di Coverciano». Comunque Vicini spera che le società gestiscano nel migliore dei modi i giocatori in odore di nazionale, anche perché né lui, né la federazione possono intervenire. È stato confermato che saranno restituiti alle società tutti i calciatori di club che devono disputare le finali di coppe europee.

Ritiro clausura per il Brasile Ingresso vietato ai giornalisti

Divieto d'ingresso ai giornalisti. Questo cartello sarà appeso in maniera ben visibile davanti alle sedi dove il Brasile trascorrerà i suoi ritiri mondiali. Una decisione, quella presa dal ct brasiliano Lazaroni, tesa a tenere tranquilli i giocatori. E per riuscire ha deciso di mettere fuon dalla porta i giornalisti, ritenuti chiaramente oggetti di disturbo. Per quanto riguarda l'amichevole che la nazionale galloverde disputerà a Londra contro l'Inghilterra, Lazaroni ha detto che farà giocare una nazionale tatticamente mascherata.

Diretta tv per il derby siciliano di C1 Catania-Palermo

La Lega ha detto sì: il derby siciliano Catania-Palermo sarà trasmesso oggi in diretta tv da Telecolor Video tre, un'emittente di Catania, il cui segnale viene captato da tutta la Sicilia. Questo agevolerà il compito delle forze dell'ordine, che hanno comunque predisposto un accurato servizio d'ordine in modo da evitare il sorgere di incidenti e violenze. I tifosi provenienti da Palermo saranno praticamente presi in consegna dalle forze dell'ordine alla stazione ferroviaria, ai capolinea degli autobus e all'uscita dell'autoservo.

ENRICO CONTI

LO SPORT IN TV E ALLA RADIO

- Raiuno. 14.20-15.50-16.50 Notizie sportive; 18.15 90' minuto; 22.05 La domenica sportiva; 0.10 Pattinaggio artistico, Campionato del mondo. RaiDue. 18.20 Ciclismo, Tirreno-Adriatico; 18.50 Calcio serie A; 21.30 Automobili, Gp di Phoenix di Formula 1. RaiTre. 13.25 Campionato italiano di cross; 17.00 Pallavolo Coppa dei Campioni; 18.35 Domenica gol; 19.45 Sport Regione; 20.00 Calcio serie B; 23.25 Rai Regione, calcio. Italia 1. 10.30 Gol d'Europa; 12.30 Guida al campionato; 13.00 Grand Prix. Tmc. 14.30 Pallavolo, Coppa dei Campioni; 21.15 Automobili, Gp di Phoenix di Formula 1. Capodistria. 10.00 Juke box-Calciomania; 11.30 Il grande tennis; 14.30 Basket N.B.A. Boston-Portland; 17.45 Automobili, Formula Indy; 20.30 A tutto campo; 22.25 Speciale Campo base; 23.50 A tutto campo; 1.40 Juke box. Radluno. 15.52 Tutto il calcio minuto per minuto; 19.20 Tutto basket. Radlode. 12 Anteprima sport; 14.50-17 Domenica sport.

BREVISSIMO

- Il Moro al varo. Oggi a Venezia scende in mare lo yacht di Gardini progettato per la nuova America's Cup. Parigi-Nizza. Claudio Chiappucci ha vinto in volata la settima tappa Tolone-Mandelieu di 178 km. Michael Gross. Il nuotatore della Rlg ha stabilito con 52'51" la migliore prestazione europea dei 100 farfalla. Antibo. Si è imposto nella 10ª «Palermo d'inverno», una gara podistica di 9 chilometri. Solo quanto Cova. Pallavolo. Oggi 23º turno del campionato maschile di A1: El Charro-Buffetti; Eurostyle-MedioJanon; Conad-Italcementi; Semagiotto-Sisley; Gabbiano-Maxicono. Pattinaggio artistico. La coppia sovietica Kimova-Ponomarenko si è confermata campione del mondo di danza sul ghiaccio. Pallanuoto. A1, 10ª giornata: Erg Recco-Fiamme Oro 13-8; CC Napoli-Savona 10-8; Civitavecchia-Mamei 18-10; Camogli-Ortigia 9-10; Fiorentina-Posillipo 10-11; Volturo-Pescara 9-12. Pallamano. La Svezia ha vinto a Praga il titolo mondiale superando per 27-23 la favorita Unione Sovietica. Rugby. Si giocano oggi le partite della 19ª giornata di A1. Scavolini-Benetton; Amatori-Cagnoni; Petrarca-Unibit; Iranian Loom-Corime; Mediolanum-Nuirlinea. Racing riamesso. L'Uefa ha commutato l'esclusione dei francesi per 3 anni dalle coppe in una multa di 150.000 franchi. Biathlon. La norvegese Elvebakk ha vinto a Oslo il titolo mondiale della specialità. Mondiale Mosca. Il sudcoreano Lee Yul-Woo ha conquistato il titolo Wba sconfiggendo ai punti il venezuelano Rojas. Tennis. La 13enne Jennifer Capriati (Usa) ha battuto Helena Sukova (Cec) 6-1, 6-4 nei quarti del torneo di Boca Raton. Agasal. Lo statunitense è entrato in semifinale nel torneo di Indian Wells (Usa) battendo 6-1, 7-6 lo spagnolo Sanchez.